



*Il teatro*

## Shammah alla regia del suo Parenti per l'ultima stagione

Da sapiente donna di teatro quale è, la butta lì, *en souplesse*. Raddoppiando l'effetto. Nella stagione 2023/24 Andrée Ruth Shammah firmerà la sua ultima regia. «Come dice la mia amica Adriana Asti, sono una grande ammiratrice del futuro. Per il cinquantesimo del Franco Parenti mi sono concentrata molto sul palcoscenico». Palcoscenico dove nella prossima stagione ci saranno da Alessandro Haber a Silvio Orlando.

di Sara Chiappori  
● a pagina 17

### *Teatro Franco Parenti*

# Haber e Orlando nell'ultima stagione di Shammah alla regia

di Sara Chiappori

Da sapiente donna di teatro quale è, la butta lì, *en souplesse*. Raddoppiando l'effetto. Nella stagione 2023/24 Andrée Ruth Shammah firmerà la sua ultima regia. «Come dice la mia amica Adriana Asti, sono una grande ammiratrice del futuro. Per il cinquantesimo del Franco Parenti mi sono concentrata molto sul palcoscenico, rivendicando la nostra e la mia storia teatrale, che non è solo quella dell'impresaria, della brava organizzatrice, dell'abi-

le procacciatrice di finanziamenti - dice - Ora penso di poter firmare il mio ultimo spettacolo. Continuerò a mettere l'anima perché questo teatro diventi sempre più robusto, in grado di reggersi anche senza di me. Voglio essere una presenza energetica per proteggere il lavoro degli altri. Delle nuove generazioni, soprattutto».

*Chi come me* dell'israeliano Roy Chen, storia di cinque ragazzini con disturbi psichici e del loro riscatto attraverso il teatro, è la pièce scelta per quella che dovreb-





be dunque essere la sua ultima regia. Condizionale d'obbligo, lo autorizza la stessa Shammah. «Al momento la considero tale. Sono sempre più avvinta dalla parola necessità. Nel caso dovessi innamorarmi perdutamente di un testo potrei ripensarci». Intanto, oltre ai *Promesse Sposi alla prova* di Testori con Giovanni Crippa e Federica Fracassi (in partenza per il Campania Teatro Festival, a Milano l'anno prossimo al Piccolo) e *Il misantropo* di Molière con Luca Micheletti (fresco di debutto a Firenze, in arrivo al Parenti in novembre), *Chi come me* (che in gennaio inaugurerà la nuova sala, ricavata sotto il foyer, tra il teatro e la piscina) si annuncia come la regia dell'addio (al palcoscenico, ma non a tutto il resto), in una stagione non a caso intitolata "In viaggio incontro ad altri viaggiatori". I giovani appunto. A cominciare da Raphael Tobia Vogel, suo figlio, che getta il cuore oltre l'ostacolo mettendosi al cospetto di *Scene da un matrimonio* di Ingmar

Bergman ma senza "rubare" la ribalta ad altri colleghi su cui il Parenti ha deciso di investire. Come Fausto Cabra, protagonista *Chi come me* e *Scene da un matrimonio*, ma anche regista di *Schegge di memoria disordinata a inchiostro policromo* di Gianni Forte (con Stefano Ricci attuale direttore della Biennale Teatro). O Francesco Brandi, autore e interprete di Pizzeria Kamikaze da Etgar Keret, il giovane Andrea Piazza alle prese con *Parlami come la pioggia*, cinque brevi atti unici di Tennessee Williams interpretati da Valentina Picello e Francesco Sferrazza Papa, Claudio Autelli regista di *L'eterno marito* di Dostoevskij su adattamento di Andrea Carnevali.

Anticipazioni di una stagione ancora in divenire con alcuni punti fermi: torna Silvio Orlando con *La vita davanti a sé* di Romain Gary, Filippo Dini firma *Agosto a Osage County* di Tracy Letts con Anna Bo-

naiuto, Giorgio Sangati riscopre il David Mamet di *Boston Marriage*

con Maria Paiato, Alessandro Haber e Giuliana De Sio si ritrovano per *La signora del martedì* di Massimo Carlotto. Pirandello sbanca con tre titoli: *Così è (se vi pare)* secondo Geppy Glejieses con Milena Vukotic, *Come tu mi vuoi diretto* da Luca De Fusco e *Da questa sera si recita a soggetto*, incursione insubordinata di Paolo Rossi nel mondo pirandelliano. Ideato per il cinquantesimo del Parenti, continua anche il progetto dedicato a "La grande età" con Over Dance, strepitoso ditico firmato dai coreografi Angelin

Preljocaj e Rachid Ouramdane per danzatori senior, normalmente considerati fuori età.

Tutto questo dall'autunno in avanti, intanto si sfruttano i *Bagni Misteriosi* dove nelle prossime settimane vedremo Lino Guanciale che legge *Il dio di Roserio* di Testori (2 luglio), l'Iliade raccontata da Corrado D'Elia (11 luglio) e Laura Marioni protagonista di *Con te, Afrodite, ho parlato in sogno*, viaggio tra i versi dei lirici greci nella nuova traduzione di Roberto Mussapi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Anima** Andrée Ruth Shammah direttrice artistica del Parenti FOTO ELISA PIZZUTO

